Anche la Liguria chiede il referendum sulla giustizia, l'opposizione esce dall'aula: "Solo propaganda"

di **Redazione**
03 Agosto 2021 – 22:11



Genova. Via libera dal Consiglio regionale alla **richiesta di indire i sei quesiti referendari sulla giustizia** proposti dalla Lega e dal Partito Radicale, passati coi soli voti della maggioranza. Il gruppo di **Fratelli d'Itali**a non ha sottoscritto e si è astenuto sui quesiti riguardanti l'abolizione della legge Severino e la modifica della disciplina sulle misure cautelari. **Tutti i consiglieri di opposizione sono usciti dall'aula e non hanno partecipato alla votazione.**

L'approvazione non è determinante in quanto la Liguria è la sesta Regione a proporre i quesiti mentre ne bastano cinque. "È solo uno strumento di propaganda della Lega, visto che al governo è in corso una riforma della giustizia che la stessa Lega sta votando favorevolmente", è il commento del capogruppo del Pd **Luca Garibaldi**. "È un'iniziativa ingiusta che va contro tutto quello in cui ho sempre creduto. È un voto contro la giustizia che la Liguria, con la Resistenza, ha contribuito a realizzare", ha aggiunto il consigliere **Ferruccio Sansa**, capogruppo dell'omonima lista.

"È scorretto usare quest'aula per fare propaganda", ha rimarcato il consigliere **Paolo Ugolini** del M5s. "Questo slogan 'giustizia giusta' non vuol dire nulla, ma probabilmente farà presa", ha chiosato **Gianni Pastorino** di Linea Condivisa prima di abbandonare l'aula.

"Anche i magistrati, quando sbagliano, devono pagare con un giusto indennizzo. Esprimiamo soddisfazione: alla decisione della Liguria e delle altre Regioni che hanno approvato i quesiti referendari si affianca l'opera di raccolta firme che prosegue senza

sosta nel Paese. Il nostro impegno è quello di far votare i cittadini su un tema molto sentito. **Spiace constatare che la minoranza abbia invece abbandonato l'aula,** facendo ostruzionismo contro i referendum, e voglia impedire ai liguri e agli italiani di votare. Un atto democratico e di libertà, rispetto al quale le sinistre hanno ormai sviluppato una vera e propria allergia", è il commento della Lega.

Stefano Mai e **Alessio Piana** della Lega sono stati designati rispettivamente delegato effettivo e delegato supplente: entro il 30 settembre dovranno consegnare i 6 quesiti referendari all'Ufficio per i referendum, istituito presso la Corte di Cassazione.